

## COMUNICATO STAMPA

*Le loro richieste rappresentano il 12% del totale*

**Mutui: solo il 5,3% dei mutui concessi in Italia  
è sottoscritto dal popolo delle partite iva**

*I mutuatari con P.IVA finanziano il 40% del valore dell'immobile*

**Milano, ottobre 2013** – Il “popolo delle partite iva” conta ormai di più di tre milioni di persone di cui una percentuale sempre maggiore è rappresentata, più che da veri e propri imprenditori, da lavoratori precari costretti alla professione autonoma dal bisogno di lavorare. Anche per questo motivo, per loro, l’acquisto di una casa è un percorso arduo. Secondo **Mutui.it** ([www.mutui.it](http://www.mutui.it)) solo **il 5,3% dei mutui concessi in Italia vede tra gli intestatari un autonomo con partita iva**. L’indagine, svolta in collaborazione con **Facile.it** (<http://www.facile.it/mutui-prima-casa.html>), è partita dall’analisi di oltre 6.000 domande di mutuo e relative erogazioni concesse in Italia da gennaio ad agosto 2013, e ha evidenziato come chi ottiene un finanziamento ci riesce perché disposto a finanziare solo una piccola parte del valore dell’immobile.

*«Quando chi chiede un mutuo è un soggetto autonomo con partita iva – dichiara **Lorenzo Bacca, responsabile business unit mutui dell’azienda** – sa già che dovrà affrontare maggiori difficoltà rispetto ad altri lavoratori: le banche sono più propense ad erogare un mutuo solo a fronte di una cospicua liquidità. Questo è il motivo per cui il loan to value medio scende sotto la soglia “psicologica” del 50%.»*

Effettivamente, la percentuale del valore dell’immobile acquistato col mutuo erogato agli autonomi si ferma a poco più del 40%; l’importo medio erogato ammonta a circa **123.000 euro** e con questo si finanzia, nel 71% dei casi, l’acquisto della prima casa. La durata del mutuo che si riesce ad ottenere è di 20 anni mentre l’età media del primo firmatario è di 44 anni: segno che occorre aver messo da parte parecchi risparmi prima di essere certi di ottenere un finanziamento. Per quanto riguarda i tassi, la preferenza assoluta va al **tasso variabile**, scelto dal 68% dei mutuatari con partita iva.

Sintomatica della difficoltà di molti autonomi ad avere accesso al mutuo è la **differenza tra le domande e le concessioni**: nello stesso periodo considerato, tra le richieste di mutuo inviate alle banche gli autonomi rappresentano ben il **12% del totale**, mentre le erogazioni vedono questa categoria di lavoratori come marginale (5,3%).

Da notare che l’immobile acquistato ha un **valore medio ben più alto del mutuo tipo italiano**: circa 300.000 euro, a riprova che i protagonisti della compravendita sono perlopiù imprenditori con una buona disponibilità economica.

### **Ufficio Stampa Mutui.it**

Andrea Polo – Vittoria Giannuzzi – Federica Tordi

348-0186418; 392-9252595

02-00661 180/154/159;

02-871074/08/13/09;

[ufficiostampa@mutui.it](mailto:ufficiostampa@mutui.it)